

TRIBUNALE CIVILE DI VENEZIA

**RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA
ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI**

ex art. 14 ter, co. 3 bis L. 3/2012

ATTESTAZIONE DELLA FATTIBILITA' DEL PIANO

ex art. 9 co 2 L. 3/2012

Via Mestrina n. 6/C
30172 Mestre Venezia
041 971123 Fax 041 5053190
Giulio.marin72@gmail.com

Il sottoscritto dott. Giulio Marin, nato a Venezia il 20/07/1972, con studio in Mestre Venezia – Via Mestrina n. 6/c iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Venezia Sezione A al n. 870 ed al Registro dei Revisori Legali al n. 129673

premesso che

- la legge 27 gennaio 2012 n. 3 consente al debitore di presentare al Tribunale competente un "Piano di liquidazione" al fine di porre rimedio alle situazioni di sovraindebitamento;
- il sig. ██████████, nato a ██████████, C.F. ██████████, residente a ██████████ (██████), Via ██████████ n. ████████, ha deciso di sottoporre all'Ill.mo Tribunale di Venezia un "Piano di liquidazione" per la composizione della crisi da sovraindebitamento ai sensi dell'art. 14-ter e ss., della L. 3/2012 ed ha chiesto l'intervento dell'"OCC del Veneziano" costituito presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Venezia ai sensi dell'art. 15 L. 3/2012;
- l'"OCC del Veneziano" costituito presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Venezia ha rubricato il procedimento al n. 126/2021 del Registro degli affari ex art. 9 D.M. 202/2017;
- in data 19 aprile 2021 l'"OCC del Veneziano" ha nominato il sottoscritto quale Gestore della Crisi da Sovraindebitamento ex art. 10 co. 2 D.M. 202/2014;
- il sottoscritto ha accettato l'incarico conferitogli.

G
M

Il sottoscritto professionista incaricato dichiara, quindi, di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28, del regio decreto n. 267 del 16 marzo 1942 e di trovarsi nelle condizioni soggettive prescritte dall'art. 15 della legge n. 3 del 27 gennaio 2012 ed inoltre attesta:

- che non sussistono in relazione alla sua persona condizioni di incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;
- che non si trova in situazioni di conflitto di interesse;
- che non ha mai ricevuto né sta attualmente espletando alcun incarico professionale per conto del debitore;

- di avere in essere polizza assicurativa professionale con massimale di centocinquantamila euro n. 095 00432200 con GENERALI ITALIA SPA

verificato che

ricorrono i presupposti di cui all'art. 7, legge n. 3/2012 e successive modifiche, e cioè il signor ██████████

- si trova in situazione di sovraindebitamento ex art. 6 co. 2 lett. a L. 3/2012 ossia, *“in situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”*.
- non è soggetto alle procedure vigenti e previste dall'art. 1 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267;
- non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad una delle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento ex L. 3/2012;
- non ha in precedenza subito provvedimenti di annullamento o risoluzione dell'accordo, ovvero di revoca o cessazione degli effetti dell'omologa del Piano del consumatore, per cause a lui imputabili;
- non ha in essere debiti impignorabili ex art. 545 c.p.c.;
- il Piano di liquidazione presentato dal debitore è corredato dalla documentazione richiesta dall'art. 9, comma 2 L. 3/2012, in particolare:
 - dall'elenco dei creditori con indicazione delle somme ancora dovute;
 - dalla attestazione di assenza di atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni;
 - dalle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni e certificazioni dei redditi;
 - dal certificato di stato famiglia;
 - dall'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare;

tenuto conto

che l'art. 14 ter, c. 3, della L. 3/2012 richiede che al “Piano di liquidazione” per la composizione della crisi da sovraindebitamento debba essere allegata, tra l'altro, l'attestazione sulla fattibilità del Piano depositato presso il Tribunale del luogo di residenza del debitore ed una relazione particolareggiata dell'Organismo di Composizione della Crisi.

Ne consegue che ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 comma 2, 7 comma 1, 15 comma 6, della Legge 3/2012 la seguente relazione debba contenere:

- il giudizio sulla completezza, attendibilità e veridicità dei dati contenuti nella proposta e nei documenti allegati;
- il giudizio sulla fattibilità del Piano come proposto;

Ed inoltre, la relazione particolareggiata dovrà contenere:

- l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;

- l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- il resoconto sulla solvibilità del consumatore negli ultimi cinque anni;
- l'indicazione della inesistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;

DEPOSITA

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA
Art. 14 ter, co. 3-bis L. 3/2012

nonché

Attestazione di fattibilità art. 9 co. 2 L. 3/2012

Indice

1. SINTESI DEL PIANO DI LIQUIDAZIONE	4
2. VERIFICA DELLA COMPLETEZZA E VERIDICITA' DEI DATI CONTENUTI NELLA PROPOSTA E NEI DOCUMENTI ALLEGATI.....	5
3. CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO	6
4. DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI E INESISTENZA ATTI IN FRODE AI CREDITORI.....	11
5. ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DELL'INCAPACITA' DEL DEBITORE DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE.....	13
6. SOLVIBILITA' DEL DEBITORE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI	15
7. INDICAZIONE DELLA EVENTUALE ESISTENZA DI ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI	16
8. GIUDIZIO SULLA FATTIBILITA' DEL PIANO COME PROPOSTO	16
9. CONCLUSIONI.....	17

1. SINTESI DEL PIANO DI LIQUIDAZIONE

Il sig. ██████████ presenta un Piano di durata quinquennale, che prevede la messa a disposizione della quota disponibile di reddito mensile, nonché della quota di T.f.r. non pignorata dai creditori, rispettivamente pari a euro 310,00 ed euro 2.500,00: la liquidità complessivamente erogata a favore della procedura e dei creditori ammonta quindi a complessivi euro 21.100,00.

Il sig. ██████████ attualmente ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato con la società Aemme Technologies S.r.l., con mansione di tecnico commerciale a tempo pieno, il t.f.r. messo a disposizione riguardava il precedente rapporto di lavoro sempre come tecnico commerciale part time; non vi sono altri beni di proprietà liquidabili.

La somma di euro 310,00 deriva dal reddito mensile medio ritraibile dal proprio lavoro, pari mediamente a euro 1.190,00 netti, dal quale vengono detratte le spese vitali pari a complessive 880,00 euro e analiticamente descritte nel successivo paragrafo 5.

Il Piano prevede quindi la corresponsione delle somme sopra indicate per un quinquennio e atte al soddisfacimento integrale delle spese in prededuzione, del creditore privilegiato e parzialmente dei creditori chirografari.

In particolare sull'attivo complessivo vanno preliminarmente soddisfatti i creditori in prededuzione qui nel seguito esposti:

1 Le spese legali, necessarie alla presentazione del ricorso ammontano a euro 1.040,00;

2 Compenso del dott. Fabio Zito in qualità di *advisor* del Piano di liquidazione pari euro 2.537,60;

3 Compenso dell'OCC del Veneziano e del gestore della crisi, stimato in complessivi 6.031,44 euro, al netto degli acconti versati di euro 1.707,86, per residui euro 4.376,58.

L'ammontare complessivo destinato ai creditori in prededuzione è pari euro 7.954,18, al netto degli acconti di cui al punto 3, oltre alle spese vive relative a bolli e contributo unificato, pari rispettivamente a euro 27,00 e 98,00, che verranno sostenute direttamente dal sig. ██████████ e non rientranti nel piano di liquidazione.

Inoltre il Piano prevede il soddisfacimento integrale del creditore privilegiato avv. Vito Spagnolo per euro 510,69 e il pagamento dei creditori chirografari per una percentuale dello 0,67% con la somma residua disponibile di euro 12.635,13.

Riepilogando in forma tabellare quanto sopra:

Creditori	Debito da Piano	Debito circolarizzato	Predeuzione	Privilegiato	Chirografario
Deutche Bank	7.698,00	7.082,00			7.082,00
Monte Paschi di Siena	105.000,00	-			105.000,00
Unicredit Credit Managment Bank	96.121,32	-			96.121,32
IFIS NPL ex agos ducato con Bpop verona	10.533,00	10.533,07			10.533,07
MCREDIT SOLUTION SPA	5.617,00	5.899,96			5.899,96
SIENA NPL 2018 SRL	1.138.131,00	737.573,56			1.138.131,00
CARIGE	72.704,01	-			72.704,01
FLAMINIA SPV - ora AMCO	395.124,00	395.124,46			395.124,46
INTESA SAN PAOLO ora italfondiaro	28.031,00	28.031,00			28.031,00
AGENZIA ENTRATE VE2	-	268,75			268,75
AMMIN FINANZ. PROV. - ADE RISC	2.534,57	2.534,57			2.534,57
Tanaro SPV	13.314,44	13.314,44			13.314,44
MARTE SPV	6.679,00	6.679,00			6.679,00
Studio Ass. Burighel S& Miani	388,25	-			388,25
INPS	9.853,20	9.853,20			9.853,20
E-on	1.143,77	-			-
VERITAS SpA	824,57	898,70			898,70
Vito Spagnolo	510,69	510,69		510,69	-
Totale	1.894.207,82	1.218.303,40	-	510,69	1.892.563,73

L'ammontare delle obbligazioni contratte dal debitore istante è dunque pari, allo stato, a complessivi 1.893.074,42 euro di cui euro 510,69 euro in privilegio e euro 1.892.563,73 in chirografo.

*

3. CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO

Le cause del sovraindebitamento sono riconducibili al fallimento della società B4 S.r.l. (in seguito Commerciale Elettrica S.r.l), della quale il sig. ██████████ era amministratore e socio, e con oggetto l'attività di commercializzazione di materiali e prodotti per l'illuminazione. Sulle cause e circostanze del fallimento si rinvia al successivo paragrafo 5.

Successivamente a tale evento avvenuto nel 2014 i creditori della società, principalmente banche e istituti finanziari, hanno attivato azioni di recupero dei propri crediti aggredendo il patrimonio sociale nonché i beni immobili personali della famiglia ██████████ posti a garanzia dei finanziamenti erogati.

Tale evento ha causato la perdita dell'unica fonte di sostentamento del sig. ██████████ e la spoliazione di ogni bene personale, inclusa l'abitazione principale e gli immobili di famiglia pro quota. Il ricorrente si è quindi ritrovato privo di ogni reddito e di ogni forma di sostentamento ed è stato costretto a prendere in locazione un immobile grazie al supporto economico della compagna.

L'elenco delle posizioni debitorie nei confronti degli Istituti di Credito è il seguente:

Creditori	Debito da Piano	Debito circolarizzato	Chirografario
Deutsche Bank	7.698,00	7.082,00	7.082,00
Monte Paschi di Siena	105.000,00	-	105.000,00
Unicredit Credit Managment Bank	96.121,32	-	96.121,32
IFIS NPL ex agos ducato con Bpop verona	10.533,00	10.533,07	10.533,07
MCREDIT SOLUTION SPA	5.617,00	5.899,96	5.899,96
SIENA NPL 2018 SRL	1.138.131,00	737.573,56	1.138.131,00
CARIGE	72.704,01	-	72.704,01
FLAMINIA SPV - ora AMCO	395.124,00	395.124,46	395.124,46
INTESA SAN PAOLO ora italfondario	28.031,00	28.031,00	28.031,00
Tanaro SPV	13.314,44	13.314,44	13.314,44
MARTE SPV	6.679,00	6.679,00	6.679,00
Totale	1.878.952,77	1.204.237,49	1.878.620,26

3.1 Deutsche Bank

- Finanziamento "PrestitoBancoPosta" Deutsche Bank trattasi di contratto finanziamento presso Banco Posta n. 001974978301, ad oggi in corso con pagamenti regolari, con garanzia esterna personale della compagna residuo 7.082 euro. Il credito risulta confermato dalle risultanze della Centrale Rischii Intermediazione Finanziaria C.R.I.F.

3.2 Monte dei Paschi di Siena

Garanzia ipotecaria su c/c intestato alla fallita B4 S.r.l. Tale credito risulta dalle esecuzioni immobiliari n. 299/2015 il cui ammontare residuo è pari a euro 105.000,00. Il sottoscritto rileva che dalla circolarizzazione degli Istituti non è pervenuta alcuna conferma del credito e ritiene pertanto in via prudenziale di confermare il credito risultante dal Piano di liquidazione.

3.3 Unicredit Managment Bank Spa

Garanzia personale prestata alla società fallita "Commerciale Elettrica srl in liquidazione" (già B4 S.r.l.). Unicredit Credit Managment Bank spa risulta cessionaria del credito di Banca Unicredit spa per sconfino sul conto corrente n. 40278638 presso la filiale di Trebaseleghe ed intestato alla società "Commerciale Elettrica srl in liquidazione" con saldo residuo pari a 96.121,32 euro oltre interessi. Il sottoscritto rileva che dalla circolarizzazione degli Istituti non è pervenuta alcuna conferma del credito e ritiene in via prudenziale di confermare il credito risultante dal Piano di liquidazione.

3.4 Ifis Npl Spa

Trattasi di contratto di finanziamento n. 42598530 sottoscritto con Agos Ducato spa, poi ceduto a Sunrise srl e successivamente a Banca Ifis spa, residuo di 10.533,07 euro. Tale importo trova riscontro dall'esito della circolarizzazione degli Istituti di Credito, se ne conferma pertanto l'importo indicato nel Piano di liquidazione.

3.5 Mb Credit Solutions Spa

Trattasi di contratto di finanziamento n. 1728022 sottoscritto con Unicredit spa, poi ceduto a Mb Solutions spa, residuo di 5.899,96 euro. Tale importo trova riscontro dall'esito della circolarizzazione degli Istituti di Credito, se ne conferma pertanto l'importo indicato nel Piano di liquidazione.

3.6 Siena Npl 2018

Trattasi di garanzie personali prestate alla società fallita “Commerciale Elettrica srl in liquidazione” (già B4 S.r.l.).

Siena NPL srl (in seguito Siena Npl 2018) risulta cessionaria dei seguenti crediti:

- Rapporto di conto corrente n. 1323 acceso presso Banca Antonveneta filiale di Piombino Dese ed intestato a società Commerciale Elettrica srl in liquidazione, con saldo residuo pari a 222.389,32 euro;
- Rapporto di conto corrente n. 23158 acceso presso Banca Antonveneta filiale di Mestre AG. 3 ed intestato a società Commerciale Elettrica srl in liquidazione con saldo residuo pari a 3.487,87 euro;
- Rapporto anticipi n. 10410019 acceso presso Banca Antonveneta filiale di Piombino Dese, poi rapporto anticipi n. 104160 acceso presso Banca Antonveneta filiale di Piombino Dese ed intestato a società Commerciale Elettrica srl in liquidazione con saldo residuo pari a 6.667,29 euro;
- Finanziamento ipotecario n. 777000182 acceso presso Banca Antonveneta filiale di Mestre AG. 3, poi Banca Monte dei Paschi di Siena filiale di Piombino Dese ed intestato a società Commerciale Elettrica srl in liquidazione con saldo residuo pari a 505.138,08 euro;

A seguito dei riparti eseguiti dal curatore del Fallimento della società “Commerciale Elettrica srl in liquidazione”, la società il cui credito ammesso al passivo del fallimento era di complessivi 1.172.323,96 euro, ha incassato complessivi 522.743,50 euro.

Dalle risultanze della circolarizzazione risulta quanto segue:

- Euro 222.389,32 al 30/4/2021 quale saldo debitore derivante dal conto corrente 132 stipulato in data 18/12/1989 tra B4 S.r.l. e la Banca Popolare Veneta Spa (ora Monte dei Paschi di Siena Spa);
- Euro 505.138,08 (al netto da quanto incassato al seno al fallimento “Commerciale Elettrica srl in liquidazione” n. 196/2014 T.Padova) quale debito residuo al 30/4/2021 derivante dal contratto di mutuo fondiario Rep. N. 133647 Racc. n. 22605 del 6/6/2008 a rogito del dott. Mario Faotto notaio in Mestre. Tali importi sono dovuti dal sig. ██████ in virtù della fidejussione omnibus rilasciata in data 1/2/2007.
- Euro 3.487,87 al 30/09/2014, oltre successivi interessi maturati e maturandi quale saldo debitore dal contratto di conto corrente n. 23154 stipulato in data 28/5/2008 dalla società B5 S.r.l., società sempre riconducibile alla famiglia ██████ con la Banca Antonveneta SpA, poi Monte dei Paschi di Siena Spa;
- Euro 6.667,29 al 30/07/2014 oltre successivi interessi maturati e maturandi quale debito residuo derivante dal contratto anticipi n. 104160 (già c/anticipi n. 10410019 concluso tra la Banca Antonveneta e la B4 S.r.l.)

Il sottoscritto rileva come dall’esame delle risposte alla circolarizzazione dei crediti non siano stati dettagliati importi risultanti dal Piano per complessivi euro 400.557,44 ed in via prudenziale conferma gli importi indicati nel Piano di liquidazione.

3.7 Banca Carige Spa

Trattasi di garanzie personali prestate a favore della società fallita “Commerciale Elettrica srl in liquidazione” per un rapporto di conto corrente con la Banca CA.RI.GE. nella filiale di Campo San Piero ed intestato alla società “Commerciale Elettrica srl in liquidazione” con saldo residuo pari a 72.704,01 euro. Dall’esito della circolarizzazione il creditore ha attestato di non aver mai avuto rapporti con il sig. ██████ neppure cointestati. Il sottoscritto tuttavia, in considerazione del rapporto intestato alla Società Commerciale Elettrica S.r.l. ed alla garanzia ad essa prestata, ritiene in via prudenziale di confermare il credito risultante dal Piano di liquidazione in quanto la

Banca non ha fornito indicazioni in merito ai rapporti intrattenuti con la predetta società, ma solo con il ricorrente.

3.8 *Flaminia SPV (ora AM.CO. SpA)*

Trattasi di garanzie personali prestate alla società Commerciale Elettrica srl in liquidazione. FLAMINIA SPV srl risulta cessionaria dei seguenti crediti:

- Rapporto di conto corrente n. 290144 acceso presso Veneto Banca filiale di Mestre ed intestato a società Commerciale Elettrica srl in liquidazione con saldo residuo pari a 353.948,85 euro;
- Finanziamento n. 70/336906 acceso presso Veneto Banca filiale di Mestre ed intestato a società Commerciale Elettrica srl in liquidazione con saldo residuo pari a 41.175,61 euro.

Tale importo trova riscontro dall'esito della circolarizzazione degli Istituti di Credito pertanto il sottoscritto ne conferma gli importi indicati nel Piano di liquidazione.

3.9 *Intesa San Paolo (ora Italfondiaro)*

Trattasi di garanzie personali prestate alla società "Commerciale Elettrica srl in liquidazione" per il rapporto di conto corrente n. 9954 acceso presso Cassa di Risparmio di Venezia filiale di San Donà di Piave ed intestato a società B5 srl con saldo residuo inclusivo di interessi maturati e maturandi pari a 28.031,00.

Il sottoscritto rileva che dalla circolarizzazione degli Istituti non è pervenuta alcuna conferma del credito, ma che dall'atto di intervento del 6/11/2015 risulta il credito sopra indicato, pertanto in via prudenziale conferma gli importi indicati nel Piano di liquidazione.

3.10 *Tanaro SpV S.r.l.*

Trattasi di un contratto di finanziamento n. 4535941 sottoscritto con Cosumit spa, poi, incorporata in Banca Monte dei Paschi di Siena, residuo di 13.314,44 euro. (somme indicate nel pignoramento 19.971,66 euro). Tanaro SPV srl, mandataria di Cerved Credit Management spa, dopo aver notificato decreto ingiuntivo, metteva in esecuzione il detto titolo attivando un pignoramento presso terzi (Trib. Venezia n. 925/2020 R.G.ES) che colpiva il quinto dello stipendio ed il T.F.R. del signor ██████████. Il credito veniva poi ceduto da Credit Management SpA alla stessa TANARO SpV S.R.L. Dall'esame delle risultanze della circolarizzazione l'importo viene confermato; inoltre dalla verifica delle buste paga in contraddittorio con il consulente del lavoro del ricorrente, risulta che parte delle somme apprese relative ai mesi di febbraio, marzo, aprile e maggio 2021 non sono ancora state messe a disposizione del creditore istante, gli importi già trattenuti e da imputare a riduzione del credito sono pari a complessivi euro 1.778,31 includendo la quota di un quinto del T.f.r. trattenuto. Il sottoscritto ritiene di confermare l'importo iscritto nel Piano di liquidazione di euro 13.314,44 in quanto non è a conoscenza dell'ammontare esatto delle somme che saranno liquidate al creditore pignoratizio.

3.11 *Marte SPV*

Trattasi di contratto finanziamento n. 02690336 per l'acquisto dell'autovettura non più di proprietà, residuo 6.679,00 euro.

Tale importo trova riscontro dall'esito della circolarizzazione degli Istituti di Credito se ne conferma quindi l'importo indicato nel Piano di liquidazione.

L'elenco delle posizioni debitorie nei confronti di Enti Giuridici è il seguente:

Creditori	Debito da Piano	Debito circolarizzato	Predeuzione	Privilegiato	Chirografario
AGENZIA ENTRATE VE2	-	268,75	-	-	268,75
AMMIN FINANZ. PROV. - ADE RISC	2.534,57	2.534,57	-	-	2.534,57
INPS	9.853,20	9.853,20	-	-	9.853,20
Totale	12.387,77	12.656,52	-	-	12.656,52

3.12 Agenzia delle Entrate D.p. VE2

Trattasi di imposta di registro in qualità di parte convenuta sulla procedura esecutiva mobiliare del Tribunale di Venezia Rep. 367/2021 notificato il 4/5/2021. Il sig. ██████ risulta coobbligato in solido al pagamento.

3.13 Agenzia delle Entrate Riscossione

Trattasi di cartelle esattoriali aventi ad oggetto canone rai per gli anni 2013-2014-2015 e tassa automobilistica per gli anni 2008-2011-2012-2013 ed infine Consorzio Bonifica dal 2013 al 2018. Tali importi sono stati riscontrati dagli estratti di ruolo a carico del sovraindebitato, si rammenta che, nonostante gli importi godano di privilegio mobiliare generale sui beni su cui insistono, essendo il sig. ██████ privo di beni immobili, beni mobili registrati e di altri beni, il relativo credito viene degradato a chirografo.

3.14 Inps sede di Padova

Trattasi dell'accertamento in violazione dell'art. 2 comma 1bis D.L. 12/9/83 n. 463 per complessivi 11.900,25 euro oltre le sanzioni ex art. 3 comma 6 D.L. 8/2016, in qualità di coobbligato per le sanzioni emesse nei confronti della società Commerciale Elettrica in liquidazione. Non essendo pervenuto alcun riscontro alla richiesta di circolarizzazione, il sottoscritto ha inserito tale credito tra i crediti chirografari. Si rammenta inoltre che a specifica richiesta da parte della sede Inps di Venezia non sussiste posizione debitoria del sig. ██████ per la posizione personale.

L'elenco delle posizioni debitorie nei confronti di Professionisti ed altri soggetti è il seguente:

Creditori	Debito da Piano	Debito circolarizzato	Predeuzione	Privilegiato	Chirografario
Vito Spagnolo	510,69	510,69	-	510,69	-
Studio Ass. Burighel & Miani	388,25	-	-	-	388,25
E-on	1.143,77	-	-	-	-
VERITAS SpA	824,57	898,70	-	-	898,70
Totale	2.867,28	1.409,39	-	510,69	1.286,95

3.15 avv. Vito Spagnolo

Trattasi di credito vantato dal professionista per assistenza del debitore nella procedura esecutiva immobiliare n. 299/2015 con privilegio speciale ex art. 2751-bis n. 2. Il sottoscritto, accertata l'esistenza del credito del professionista attraverso la risposta alla circolarizzazione, ne conferma il privilegio richiesto dopo aver esaminato il mandato professionale sottoscritto dal ricorrente a favore del professionista.

3.16 Studio Associato Burighel & Miani

Trattasi del compenso richiesto da parte dello studio Associato Burighel Miani con studio in Mestre per consulenze svolte nell'interesse del signor ██████ per complessivi 388,25 euro: Il sottoscritto non avendo ricevuto alcun riscontro alla

richiesta di circolarizzazione, non essendo, quindi, provato il privilegio spettante, lo degrada a credito chirografario.

3.17 E-on

Trattasi di credito per bollette non pagate relative alla fornitura di energia elettrica della società E.ON Energia spa per complessivi 1.143,77 euro. A specifica richiesta la società ha indicato che non vi sono importi da saldare, per cui il sottoscritto ha provveduto a defalcare l'importo a debito.

3.18 Veritas SpA

Trattasi di importi relativi alla tassa rifiuti del Comune di Santa Maria di Sala, per complessivi 824,57 euro. Sul punto il sottoscritto rileva che, a specifica richiesta, l'importo effettivamente spettante al credito ammonta a euro 898,70 in via chirografaria.

*

4. DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI E INESISTENZA ATTI IN FRODE AI CREDITORI

Rinviando al paragrafo successivo le cause e ragioni che hanno comportato la sovraesposizione debitoria del sig. ██████████ in questa sede preme indicare le principali vicissitudini che hanno condotto alla situazione attuale, nonché la diligenza espletata dal debitore nell'assumere le obbligazioni contratte e l'inesistenza di atti in frode al ceto creditorio.

Il signor ██████████ al termine degli studi universitari, entra a far parte della società di famiglia B4 S.r.l. all'età di trenta anni, iniziando il percorso lavorativo con la mansione di aiuto magazziniere, fino a ricoprire nell'anno 2000 l'impiego di aiuto responsabile commerciale e negli anni successivi ad assumere la carica di Consigliere di Amministrazione.

Conseguentemente la remunerazione del sig. ██████████ è aumentata all'aumento di mansioni e responsabilità nell'organigramma aziendale.

A partire dall'anno 2006 anche il settore dell'illuminazione comincia a subire gli effetti della più generalizzata crisi economica, la società B4 Srl ne risente principalmente per consistenti mancati pagamenti di fatture da clienti (circa euro 600.000,00 negli anni 2006-2007-2008, poi circa 250.000,00 negli anni 2009-2010).

La decisione presa dal dominus della società B4 S.r.l., nonché padre del sovraindebitato, signor ██████████ – e subita dai figli – è stata quella di apportare capitale in società a copertura delle perdite gestionali. La soluzione adottata è stata quella di far fronte alle esigenze di cassa tramite l'accensione di mutui, finanziamenti e utilizzo di fidi bancari, anziché quella di smobilizzare gli investimenti immobiliari personali immettendo denaro "fresco" nelle casse sociali. Tutto ciò è stato dovuto alla incapacità del dominus di individuare tempestivamente le cause di una crisi divenuta successivamente irreversibile. In effetti la messa in liquidazione della società è stata deliberata tardivamente non essendo oramai più possibile continuare l'attività d'impresa senza una drastica revisione del business aziendale.

Al contrario, la decisione di proseguire l'attività nonostante le difficoltà finanziarie ha spinto il signor ██████████ nel corso dell'anno 2008 a ipotecare l'immobile a uso residenziale della famiglia, e l'immobile dove era esercitata l'attività d'impresa per garantire i finanziamenti elargiti dagli Istituti di Credito.

Tutte le banche, Monte dei Paschi di Siena Spa, Veneto Banca Spa, Unicredit Spa, Cassa di Risparmio di Venezia Spa e Banca Carige Italia Spa, hanno chiesto a titolo di garanzia non solo l'ipoteca sugli immobili ma anche delle fidejussioni personali, per lo più omnibus, e quindi ancorate all'andamento aziendale e non alla situazione debitoria al momento della sottoscrizione, prestate da tutta la famiglia [REDACTED].

Dopo la scomparsa del signor [REDACTED] [REDACTED] nel 2012, a pochi mesi dalla diagnosi di una grave malattia, le redini della società, già in crisi da alcuni anni, passano in mano ai figli ed alla coniuge superstite.

Oltre a ciò, sempre nel 2012, anche il principale responsabile commerciale abbandona l'azienda, passando alla concorrenza e sottraendo un rilevante pacchetto clienti.

Il tentativo da parte degli eredi di ristrutturare l'azienda di famiglia riducendo al minimo i costi e cercando di riacquisire la clientela persa non va a buon fine e tutto ciò ha ricadute rilevanti in termini di contrazione di fatturato.

A questo punto il signor [REDACTED] [REDACTED] realizza che l'eccessivo livello di indebitamento conseguente alle scelte aziendali poste in essere negli anni precedenti, non essendo oramai in grado la società di reperire forme di finanziamento alternative né in grado di rimborsare con la propria liquidità le rate dei finanziamenti, non consente la prosecuzione dell'attività aziendale.

Pertanto, suo malgrado, dopo l'approvazione del bilancio relativo all'anno 2012, in data 27.11.2013 il sig. [REDACTED] [REDACTED] prende la decisione di mettere in liquidazione la società ed in data 17.07.2014 deposita istanza di fallimento in proprio, con conseguente perdita non solo dell'azienda di famiglia ma del suo unico lavoro e unica fonte di reddito.

Tali premesse portano a comprendere che la situazione di sovraindebitamento personale è causata principalmente dalle garanzie personali concesse a favore della società B4 S.r.l., in epoca in cui il padre [REDACTED] era di fatto la persona di riferimento dell'impresa.

Con specifico riguardo all'indebitamento nei confronti del sistema bancario è ragionevole ritenere che gli istituti di credito abbiano concesso i finanziamenti alla società in forza di un'adeguata istruttoria preventiva, tenendo conto della capacità di rimborso dei finanziamenti erogati e del valore del patrimonio immobiliare posti a garanzia degli importi finanziati.

Le banche hanno preteso ed escusso le fidejussioni personali della famiglia [REDACTED] e hanno trovato parziale soddisfacimento dei propri crediti aggredendo, oltre al patrimonio aziendale, anche quello personale immobiliare della famiglia [REDACTED].

Il sig. [REDACTED] [REDACTED] ha riferito di aver assunto le obbligazioni con la ragionevole prospettiva di poterle adempiere e dunque non ha colposamente determinato il sovraindebitamento.

Contestualmente al deposito dell'istanza di auto-fallimento chiesta per la società Commerciale Elettrica srl (già B4 srl), [REDACTED] [REDACTED] come indicato, si priva dell'unica sua fonte di reddito e, a partire dalla fine del 2013 riscontra la difficoltà ad onorare le rate dei finanziamenti personali, obbligazioni che aveva contratto in un arco temporale in cui non poteva prevedere la crisi irreversibile dell'azienda.

Il ruolo apicale nell'azienda costituiva l'unica fonte di reddito del sig. [REDACTED] [REDACTED] che, dal 2012 in poi subisce una considerevole ridimensionamento, tale da creare un forte squilibrio finanziario anche a livello personale, riuscendo solamente a soddisfare le primarie esigenze vitali, avendo a disposizione una indennità di disoccupazione per un paio di mesi nel 2014.

Nell'anno 2015 vengono attivate le procedure esecutive sia sull'abitazione principale del ricorrente sia sull'abitazione di famiglia ove risiedeva la madre, spossessando la famiglia della propria residenza. Successivamente nel 2018 il sig. [REDACTED] [REDACTED] privo di una stabile dimora, ha dovuto locare un immobile.

Nel maggio del 2015 dopo diversi mesi di inattività, trova occupazione come impiegato tecnico commerciale part-time a tempo indeterminato, sempre nel settore della commercializzazione di materiali e prodotti per l'illuminazione presso la società Aemme Srl (successivamente Aemme Technologies S.r.l.), che converte il contratto a tempo pieno dal luglio 2018.

Si ritiene la richiesta di accedere alla procedura di sovraindebitamento con liquidazione del patrimonio del signor [REDACTED] [REDACTED] meritevole di accoglimento per quanto sopra indicato ed in considerazione che allo scrivente non risultano compiuti atti in frode ai creditori. La proposta presentata è commisurata alle attuali capacità reddituali del ricorrente.

*

5. ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DELL'INCAPACITA' DEL DEBITORE DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE

Nel caso in esame, il sovraindebitamento è rappresentato dalle ripercussioni sui redditi del sig. [REDACTED] per effetto delle vicissitudini patite per il fallimento della società B4 S.r.l. (in seguito Commerciale Elettrica S.r.l.), che svolgeva attività di commercializzazione di materiali e prodotti per l'illuminazione, e delle azioni recuperatorie esperite dai creditori sui beni della società e personali della famiglia [REDACTED]

Oltre a ciò il sig. [REDACTED] [REDACTED] quando la società era *in bonis*, aveva contratto un finanziamento per l'abitazione principale e concesso fidejussioni personali in solido per le aperture di conto corrente ed i finanziamenti della società poi fallita.

Come infatti risulta dalla Centrale Rischi il ricorrente aveva prestato garanzie personali e reali per far fronte alle posizioni debitorie della società di famiglia B4 S.r.l. A seguito della morte del padre sig. [REDACTED] [REDACTED], legale rappresentante e figura di riferimento della società e nel settore, gli eredi non sono riusciti ad avviare il processo di *turn around* della società oramai in avanzato stato di decozione.

Dopo la messa in liquidazione nel 2013, con contestuale cambio di denominazione in Commerciale Elettrica S.r.l. in liquidazione, e stante l'incapacità della società a proseguire l'attività d'impresa ed a far fronte alle proprie obbligazioni, la stessa rappresentata dal ricorrente ha dichiarato fallimento in proprio nel 2014.

Il sig. [REDACTED] [REDACTED] a seguito di tale evento, si è ritrovato privo di alcun reddito e incapace di soddisfare le obbligazioni contratte dalla società e garantite anche con il patrimonio personale.

I creditori, per lo più Istituti di Credito, sono stati parzialmente soddisfatti dal ricavato dalla vendita dell'abitazione principale del sig. [REDACTED] [REDACTED] e dal patrimonio immobiliare di famiglia.

Il sig. [REDACTED] [REDACTED] è tuttavia riuscito a reperire un lavoro nel 2015 dapprima come impiegato tecnico commerciale part time con la società Aemme Technologies S.r.l. (già Aemme S.r.l.) e successivamente convertito nel 2018 a tempo pieno con la medesima società. Dal mese di febbraio 2021 la retribuzione veniva pignorata dal creditore Tanaro SPV S.r.l. nei limiti di un quinto dello stipendio.

Successivamente nel mese di aprile 2021 veniva pignorato anche il trattamento di fine rapporto dovuto per la cessazione del contratto di lavoro dipendente ed il successivo reimpiego in altra società del settore.

Le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte si desumono confrontando il reddito medio mensile percepito dal sig. [REDACTED] nell'ultimo triennio con il costo della vita di una persona single nel Veneto secondo i parametri previsti dall'Istat, di seguito riportati:

Selezione periodo		2020
Tipologia familiare		persona sola 35-64 anni
Coicop		
01: -- prodotti alimentari e bevande analcoliche		295,70
NON FOOD: non alimentari		1.545,95
02: -- bevande alcoliche e tabacchi		41,32
03: -- abbigliamento e calzature		59,02
04: -- abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili		809,28
05: -- mobili, articoli e servizi per la casa		71,97
06: -- servizi sanitari e spese per la salute		66,60
07: -- trasporti		178,13
08: -- comunicazioni		38,79
09: -- ricreazione, spettacoli e cultura		70,45
10: -- istruzione		4,42
11: -- servizi ricettivi e di ristorazione		80,26
12: -- altri beni e servizi		125,70
ALL: totale		1.841,66

Dati estratti il 09 Jul 2021 15:35 UTC (GMT) da I.Stat

Mentre il reddito medio mensile netto disponibile per il sig. ██████ risulta il seguente:

Periodo d'imposta	2018	2019	2020
Reddito imponibile	14.009,00	19.170,00	18.096,73
IRPEF netta	1.484,00	3.031,00	2.861,30
Addizionale comunale	110,00	153,00	144,43
Addizionale regionale	169,00	236,00	222,79
Reddito annuale netto personale	12.246,00	15.750,00	14.868,21
Media reddito mensile ultimi tre anni	1.190,67		

Il ricorrente non risulta proprietario di vetture o beni mobili registrati, e come indicato l'abitazione principale è già stata eseguita dai creditori della società di famiglia fallita.

Le spese sostenute per il sostentamento personale pari a complessivi euro 879,75, più contenute rispetto alla media delle persone sole in Veneto rilevate dall'Istat, inclusa la quota del 50% del canone di locazione dell'immobile condiviso con la compagna pari a euro 250,00 mensili, sono indicate in dettaglio nella seguente tabella:

TIPOLOGIA SPESA	TOTALE/ANNO in €	TOTALE/MESE in €
UTENZE VARIE	962,00	80,17
AFFITTO 50%	3.000,00	250,00
SPESE ALIMENTARI	3.148,00	262,33
VESTIARIO	1.704,00	142,00
FARMACI E VISITE (ultimo anno 2020)	1.143,00	95,25
SPESE VARIE IMPREVISTI	600,00	50,00
TOTALE	10.557,00	879,75

Come si può facilmente evincere dai prospetti su esposti, il reddito mensile netto disponibile complessivo del sig. ██████ è pari a circa 1.190,00 euro, che non sarebbe sufficiente ad un mantenimento di vita decoroso senza il supporto economico della

compagna, è tuttavia sufficiente a soddisfare, seppur parzialmente, il ceto creditorio mantenendo uno stile di vita dignitoso.

6. SOLVIBILITA' DEL DEBITORE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

6.1 Centrale Rischi aggiornata a gennaio 2021: al fine di documentare l'andamento dei pagamenti e della solvibilità del ricorrente negli ultimi cinque anni, sono stati esaminati i dati registrati alla Centrale Rischi dagli intermediari finanziari.

Dalla lettura del documento rilasciato dalla Banca d'Italia si evince che l'indebitamento personale di [REDACTED] [REDACTED] con IFIS NPL ammonta a euro 10.533 e con MBCredit Solutions SpA ammonta a euro 5.617.

Inoltre il sig. [REDACTED] [REDACTED] è obbligato in solido:

- con la sorella e la madre verso SIENA NPL 2018 S.r.l. per euro 242.358
- con la sorella verso Intesa San Paolo SpA per 29.064;
- con la sorella e il defunto padre [REDACTED] verso Flaminia SPV S.r.l. per euro 395.124, verso SIENA NPL 2018 S.r.l. per euro 571.416;
- con il defunto padre [REDACTED] verso SIENA NPL 2018 S.r.l. per euro 7.877

È stato chiesto alla Centrale C.R.I.F. il rilascio di attestazione di eventuali procedimenti pendenti. Dalla relazione inviata dalla C.R.I.F. si evidenzia un'esposizione per un prestito personale contratto con la Banca Deutsche Bank pari a euro 7.082 senza rilascio di garanzie (si veda il paragrafo 3.1).

6.2 Decreti ingiuntivi e procedure esecutive mobiliari

Risultano decreti ingiuntivi esecutivi:

- TANARO SPV S.r.l. n 2689/2018 emesso dal Tribunale di Venezia il 19/10/2018 nonché atto di precetto per complessivi 13.314;

- FLAMINIA SPV S.r.l. n 905/2015 emesso dal Tribunale di Venezia il 8/05/2015 munito di formula esecutiva per euro 442.166.

Come indicato nel paragrafo 5 TANARO SPV S.r.l. sta tuttora pignorando il quinto dello stipendio e del T.f.r. del sig. [REDACTED] [REDACTED]

6.3 Certificazione dei carichi pendenti

Dal certificato rilasciato dall'Agenzia delle Entrate di Venezia risultano le seguenti cartelle:

- cartella di pagamento n.11920160003157511, anno di imposta 2015, notificata il 10/06/2016, derivante da ruoli rai, per un debito di Euro 136,47;
- cartella di pagamento n.11920150004393620, anno di imposta 2014, notificata il 26/06/2015, derivante da ruoli rai, per un debito di Euro 136,45;
- cartella di pagamento n.11920140003049783, anno di imposta 2013, notificata il 23/06/2014, derivante da ruoli rai, per un debito di Euro 136,45.

6.4 Estratto dei ruoli Agenzia della Riscossione

Dall'estratto dei ruoli rilasciato dall'Agenzia della riscossione, si evidenzia un debito complessivo per canoni rai, tasse automobilistiche e canoni del Consorzio Bonifica per complessivi euro 2.534. Pur essendo tributi muniti di privilegio generale mobiliare ex

art. 2758 cc, non essendo rinvenuti i beni sui quali tali tributi insistono, il sottoscritto ne declina il grado a chirografo.

*

7. INDICAZIONE DELLA EVENTUALE ESISTENZA DI ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI

Per quanto si è potuto accertare dalla documentazione prodotta e da quanto verificato attraverso l'accesso alle banche dati pubbliche, non risultano atti del debitore impugnati dai creditori e atti di disposizione compiuti dal debitore negli ultimi cinque anni.

Ciò è avvalorato dalla dichiarazione rilasciata dallo stesso ricorrente nell'istanza per la nomina del Gestore della Crisi.

Dalla documentazione analizzata non sono emersi inoltre elementi atti a ritenere che vi siano stati comportamenti del sig. [REDACTED] riconducibili alla fattispecie degli "atti in frode ai creditori", laddove la nozione di "atti in frode" si intenda con valenza ingannevole e presupponga che il debitore abbia occultato situazioni di fatto idonee ad influire sul giudizio dei creditori.

8. GIUDIZIO SULLA FATTIBILITA' DEL PIANO COME PROPOSTO

Le fasi previste del Piano sono le seguenti:

1. Pagamento delle spese in prededuzione in parte con la quota di T.f.r. (al netto del pignoramento operato da TANARO SPV S.r.l.) per euro 2.500,00 ed il residuo mediante la messa a disposizione di euro 310,00 mensili fino a concorrenza della somma di euro 7.954,18;
2. pagamento del credito privilegiato di euro 510,69 mediante la messa a disposizione di euro 310,00 mensili;
3. pagamento dei crediti chirografari mediante la messa a disposizione di euro 310,00 mensili fino a concorrenza di euro 12.635,13.

Il Piano ha una durata quinquennale.

Quanto al ricorrente è stata verificata la capacità reddituale mediante l'analisi delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni, oltre alla certificazione unica dell'anno 2020, ed in base alla verifica delle spese necessarie al sostentamento, che hanno fornito le seguenti risultanze:

Periodo d'imposta	2018	2019	2020
Reddito imponibile	14.009,00	19.170,00	18.096,73
IRPEF netta	1.484,00	3.031,00	2.861,30
Addizionale comunale	110,00	153,00	144,43
Addizionale regionale	169,00	236,00	222,79
Reddito annuale netto personale	12.246,00	15.750,00	14.868,21
Media reddito mensile ultimi tre anni		1.190,67	

Si sono, poi, verificate le spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare, come da documentazione prodotta dal ricorrente:

TIPOLOGIA SPESA	TOTALE/ANNO in €	TOTALE/MESE in €
UTENZE VARIE	962,00	80,17
AFFITTO 50%	3.000,00	250,00
SPESE ALIMENTARI	3.148,00	262,33
VESTIARIO	1.704,00	142,00
FARMACIE VISITE (ultimo anno 2020)	1.143,00	95,25
SPESE VARIE IMPREVISTI	600,00	50,00
TOTALE	10.557,00	879,75

Come si evince dal seguente prospetto dopo aver provveduto alle spese necessarie al sostentamento personale, l'avanzo di gestione, ammonta a 310,00 euro, a disposizione del ceto creditorio:

Periodo d'imposta	2018	2019	2020
Reddito annuale netto personale	12.246,00	15.750,00	14.868,21
Reddito medio mensile ultimi tre anni	1.190,67		
Spese medie vitali mensili	-879,75		
Somma disponibile per creditori mensile	310,92		

Tutto ciò premesso, sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte, riscontrata la sostanziale rispondenza dei dati contenuti nella proposta, la completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda, il sottoscritto professionista facente funzioni dell'Organismo di Composizione della Crisi ritiene che il Piano di liquidazione presentato dal sig. ██████████ ██████████, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, possa ritenersi fundamentalmente attendibile e ragionevolmente attuale.

*

9. CONCLUSIONI

Il fine della presente relazione è quello di rendere un giudizio obiettivo circa la probabilità di realizzazione della proposta di accordo per la composizione della crisi da sovraindebitamento, giudizio basato sugli strumenti della tecnica professionale. Il tutto al fine di verificare la ragionevolezza, ovvero razionalità-fattibilità, del Piano di liquidazione.

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte, premesso tutto quanto sopra, il sottoscritto professionista facente funzioni dell'Organismo di Composizione della Crisi emette il

Giudizio di completezza ed attendibilità della documentazione depositata

Ai fini del perfezionamento del Piano di Liquidazione, lo scrivente Organismo di Composizione della Crisi è tenuto a rilasciare giudizio di completezza ed attendibilità della documentazione depositata ai sensi della L. 3/2012 ex. art. 14-ter comma 3, lett. e.

* * *

A conclusione della presente relazione ex art. 14 ter, co. 3 bis L. 3/2012, e delle considerazioni sopra illustrate, il sottoscritto Organismo di Composizione della Crisi.

Rilevato che

- è stata esaminata la proposta di Piano di liquidazione ex art. 14 ter, co. 3 bis e seguenti L. 3/2012 che prevede da parte del sig. [REDACTED] [REDACTED] il pagamento parziale del ceto creditorio con i propri redditi da lavoro dipendente;
- sono state consultate le banche dati pubbliche al fine di verificare l'attendibilità delle informazioni contenute nella domanda di liquidazione L 3/2012;
- è stata eseguita un'attività di riscontro dei dati con le informazioni reperibili dagli uffici dell'anagrafe tributaria e dalle banche dati pubbliche, oltre a quelli direttamente messi a disposizione dai creditori;
- il debitore istante è stato collaborativo con l'OCC fornendo tutti i chiarimenti richiesti in merito alle cause che hanno determinato la crisi da sovraindebitamento oggetto dell'istanza di liquidazione ex art.14-ter Legge n. 3del 2012;

Ritenuto che

- i controlli e le verifiche eseguite sulla documentazione messa a disposizione dal ricorrente consentono di esprimere un giudizio positivo sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione prodotta;
- i dati esposti nella domanda trovano sostanziale corrispondenza con i dati indicati nelle banche dati;
- non vi sono beni immobili, mobili registrati né altri beni personali di proprietà del sig. [REDACTED] [REDACTED];
- l'elenco nominativo dei creditori consente di individuare l'ammontare dei loro crediti e le cause legittime di prelazione, avendo verificato che i privilegi mobiliari richiesti non sono fondati in quanto relativi a beni non rinvenuti;
- non vi sono motivi palesi, oggettivi e conosciuti, alla data attuale, che possano far ritenere che le ipotesi di pagamento dei creditori indicati nella domanda non siano ragionevoli o non permettano, in via prognostica, l'esecuzione del Piano liquidatorio come proposto ai creditori.

lo scrivente Organismo di Composizione della Crisi

ESPRIME GIUDIZIO POSITIVO

Sulla completezza e sulla attendibilità della documentazione, come richiesto dall'art. 9 co. 3 bis L. 3/2012

Attestazione di fattibilità del Piano di liquidazione

Tutto ciò premesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 co. 2 L 3/2012, lo scrivente Organismo di Composizione della Crisi

verificata

- la completezza della documentazione depositata;
- l'attendibilità dei dati forniti direttamente dal ricorrente e dai creditori, comprovati dai documenti estratti dalle banche dati pubbliche consultate dal sottoscritto nell'esercizio delle funzioni attribuite dall'art. 15 L. 3/2012;
- la ragionevole certezza della continuità contrattuale del lavoro dipendente del ricorrente;

ATTESTA

La ragionevole fattibilità del Piano su cui si basa la proposta di Piano di liquidazione che il ricorrente sovraindebitato intende sottoporre al vaglio dell'III.mo Tribunale, in quanto il Piano appare attendibile, sostenibile e coerente perché rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del ricorrente e si fonda su ipotesi realistiche, prevedendo risultati ragionevolmente conseguibili.

Venezia, 14 luglio 2021

Dott. Giulio Marin

